

# La Posta in FONDO al Mare

*I sommergibilisti tedeschi  
erano temutissimi  
ma avevano problemi  
di comunicazione,  
divenuti enormi  
sul finire del secondo  
conflitto mondiale*

di **Carlo Clerici**

**"S**chnell! Schnell! Svelti, svelti! Chiudere le paratie stagne! Pronti per l'immersione rapida!" berciò nell'interfono il *kapitänleutnant*. L'ultimo uomo entrò nel boccaporto, scese in un lampo la ripida scaletta facendo attenzione a non impigliare la borsa da cui pendeva la targhetta della *seepost* tedesca. Sopra di lui il portello fu chiuso. Mani esperte abbassarono leve e girarono manopole: l'U-boot *U-1193* era pronto per immergersi. Lungo il suo affusolato e angusto scafo tutti e 39 gli uomini di equipaggio erano ai posti di manovra. La sirena dell'immersione rapida riecheggiò lugubre mentre il sommergi-



bile tedesco, lasciato il molo militare della penisola di Hela, fendeva le acque del mar Baltico in direzione di Amburgo.

Era la fine di aprile del 1945, l'U-boot 1193 classe VII-C compiva il suo ultimo viaggio.

A bordo, la sacca della posta appena imbarcata conteneva dispacci urgenti per Berlino. Sulle buste, accanto ai francobolli con la testa del Furher, spiccavano quelli azzurri con la scritta *Deutsche feldpost - durch U-boot* (posta militare - via sottomarino), con quattro ancore agli angoli, puntate verso il centro dove, sotto la sagoma del famigerato sommergibile tedesco, campeggiava il corno postale.

Se questa può ritenersi una ricostruzione fedele dell'ultimo viaggio postale di un U-boot durante la seconda guerra mondiale non è dato di sapere. Gli spostamenti dei sommergibili tedeschi negli ultimi mesi del conflitto non sono ben documentati.

Certo è che a Danzica, e precisamente nella penisola di Hela che si



protende per 35 km nel mar Baltico come un lungo dito e che racchiude la baia di Puck, oltre alla base dei sommergibili tedeschi si trovavano la 31ª divisione di fanteria e il corpo di supporto. A quest'ultimo, fra le varie cose, era stata affidata la stampa di particolari francobolli, noti agli esperti con il nome inglese di "*U-boat stamps*".

Le truppe alleate avevano circondato la Germania e le poche postazioni tedesche attive fuori dai suoi confini avevano difficoltà a far pervenire la posta nella madre patria.

Fu così che le autorità militari di stanza nell'ex-territorio polacco, nel marzo del 1945 avevano deciso di continuare a inoltrare la posta di



I tre colori  
conosciuti  
della marca





scarsa importanza via Danimarca tramite le navi che attraccavano a Hela, mentre le missive della *feldpost* avrebbero viaggiato per via sottomarina.

La posta ufficiale di servizio doveva pertanto essere distinta con particolari francobolli appositamente preparati. L'unità di supporto alla 31<sup>a</sup> divisione di fanteria tedesca disponeva di un reparto tipografico dotato di macchinari per stampa in offset. Furono approntati 150.000 francobolli per U-boot, in mille fogli da 150 esemplari ciascuno. Il loro formato era di mm 32x28, non avevano né gomma né dentellatura, anche se una linea a punti intorno a ogni esemplare ne facilitava il ritaglio. I francobolli furono stampati in

tre diverse tonalità di blu: chiaro, blu grigio e blu scuro.

Sul margine sinistro del foglio vi è una numerazione progressiva, mentre nell'angolo inferiore destro è leggibile la scritta *K.K. St. Hela III 45*.



I francobolli per U-boot non riportano nessun valore facciale perché la posta militare viaggiava normalmente in franchigia: il loro compito era di consentire

alle corrispondenze su cui figuravano l'inoltro tramite sommergibili, almeno per la parte relativa di percorso. Sono infatti degli *zulassungsmarken*, marche di ammissione a un determinato servizio, come quello aereo nel caso dei francobolli *Inselpost* in uso a Rodi o quello dei pacchi diretti ai militari attraverso i tipi con l'aquila o la palma o, durante la Repubblica sociale, con la speciale marca "Licenza spedizione pacco". In pratica un modo per limitare l'uso dei servizi speciali, in quanto gli *zulassungsmarken* erano distribuiti ai militari in quantità minime, anche soltanto 2 al mese.

Sono note buste con il solo francobollo U-boot e altre recanti anche i francobolli tedeschi correnti. Non è dato sapere quanti di questi francobolli furono effettivamente distribuiti agli aventi diritto, né quanti passarono per posta nel breve periodo che va dal marzo 1945 all'8 maggio quando

il servizio cessò con la resa della Germania agli Alleati.

I particolarissimi francobolli per U-boot sono elencati nel catalogo Michel. Un esemplare nuovo vale almeno 250 euro mentre le quotazioni dell'usato raggiungono valutazioni



sino a 8 volte superiori. Ancora maggiori le cifre da sborsare per i francobolli ancora su frammento e per le poche buste esistenti.

